

Codice della strada. Rimane nel 2010

Ai neopatentati il veto su auto troppo veloci

Claudio Tucci

ROMA

■ Anche per quest'anno niente vetture troppo veloci per i ragazzi freschi di patente. La novità è contenuta nel decreto "milleproroghe", in vigore dallo scorso 30 dicembre, che fa slittare di un altro anno - al 1° gennaio 2011 - l'entrata in vigore delle misure volute nell'estate 2007, dall'allora ex ministro delle Infrastrutture, Alessandro Bianchi. Misure dirette a evitare l'uso di macchine eccessivamente potenti ai neo-patentati, ma che avrebbero condotto al "paradosso" di consentire ai giovani la guida di vetture meno sicure più grandi e particolarmente potenti, rispetto a veicoli di media grandezza che risulterebbero, invece, banditi.

Le "nuove" disposizioni, che nell'originaria versione avrebbero dovuto scattare per tutte le patenti di categoria B conseguite a partire da febbraio 2008, non sono mai decollate, avendo sempre trovato un "milleproroghe" che le posticipava di anno in anno. I limiti, che prevedono per i neopatentati il divieto di guidare veicoli che sviluppano una potenza superiore a 50 Kw/t, se effettivamente entrati a regime, avrebbero finito per proibire la guida di macchine adatte ai ragazzi, come, per esempio, la nuova Fiat 500, la Citroen C1 o la Peugeot 107.

A questa motivazione quest'anno, se ne è aggiunta un'altra, collegata al Ddl di riforma del codice della strada, attualmente parcheggiato in commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama. Il provvedimento, il cui esame, alla ripresa dei lavori - as-

sicurano fonti parlamentari - viaggerà a ritmi sostenuti, prevede un riordino del novero dei veicoli consentiti ai neopatentati.

Le novità sono all'articolo 12, che innalza il limite di potenza specifica delle macchine da 50 a 55 Kw/t (cioè, da 68 a 75 cv), per renderlo un po' meno incoerente rispetto all'iniziale previsione. Nel caso, poi, di veicoli di categoria M1, la disposizione prevede l'applicazione di un ulteriore limite di potenza massima,

LA RAGIONE

Il decreto milleproroghe rinvia i nuovi limiti di potenza in Kw anche in attesa della riforma ora all'esame del Senato

pari, cioè, a 70 kw. Chiaro, quindi, come lo slittamento contenuto nel milleproroghe, sia stato pensato, anche, in previsione delle novità in arrivo dal Senato. Ogni fine settimana - ricorda l'Acì nella sua annuale relazione sull'incidentalità in Italia - sulle strade muoiono 13 ragazzi. In un anno, le vittime salgono a 621. Praticamente, un terzo del numero di tutte le vittime under 34enni (1.752, di cui ben 1.400 di notte). Dati che mettono l'Italia all'undicesimo posto in Europa per la sicurezza sulle strade, con un costo, stimato dal ministero delle Infrastrutture, di 31.137 milioni l'anno, pari al 2,4% del Pil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 www.motori24.ilsole24ore.com
Tutti gli approfondimenti

